

CREA – Registro Ufficiale N. 0048896 del 26/06/2025 – I

Delibera n. 69-2025 del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del 26-06-2025 (Verbale n. 7/2025)

Temporanea modifica dell'attuale articolazione della Direzione generale mediante la previsione di una articolazione organizzativa di livello generale per il conferimento di un incarico di alta consulenza, studio e ricerca e determinazione del relativo compenso.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO** il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e s.m.i. istitutivo del Consiglio per la Ricerca in agricoltura e l'analisi dell'Economia Agraria, CREA - Ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione posto sotto la vigilanza del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - così denominato ai sensi dell'art. 1, comma 381 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, con sede in Roma;
- VISTO** il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modifiche e integrazioni;
- VISTO** il Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante "Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'art. 13 della legge 7 agosto 2013 n. 124";
- VISTO** lo Statuto del CREA approvato con Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 0007439 del 9 gennaio 2024;
- VISTI** il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento (ROF) e il Regolamento di Amministrazione e Contabilità (RAC) adottati rispettivamente con Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 111-2022 e n. 112-2022 assunte nella seduta del 12 ottobre 2022;
- VISTO** il Decreto del Presidente n. 0057774 del 19 giugno 2023 con cui il Prof. Alberto Cavazzini è nominato Direttore della Direzione Tecnico Scientifica del CREA per la durata di tre anni, a decorrere dal 15 settembre 2023, come da Contratto individuale firmato tra le parti;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica del 28 febbraio 2024, registrato alla Corte dei Conti in data 26 marzo 2024, con cui il Prof. Andrea Rocchi è nominato Presidente del CREA per la durata di quattro anni, a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio di Amministrazione, avvenuto il giorno 11 aprile 2024;
- VISTO** il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 0141328 del 25 marzo 2024 con cui è nominato il Consiglio di Amministrazione del CREA composto dal Prof. Andrea Rocchi - Presidente, Dott. Giancarlo Righini e Dott. Alessandro Monteleone, per la durata di quattro anni, a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio di Amministrazione, avvenuto il giorno 11 aprile 2024;
- VISTO** il Decreto del Direttore Generale f.f. n. 0032814 del 15 aprile 2024 con cui la Dott.ssa Marina Natalini viene nominata Segretario del Consiglio di Amministrazione e il Decreto del Direttore Generale n. 0037085 del 15 maggio 2025 con cui la Dott.ssa Annalisa Sarrocco viene nominata Segretario supplente del Consiglio di Amministrazione;

- VISTO** il Decreto presidenziale n. 0094867 del 30 ottobre 2024 con cui la Dott.ssa Maria Chiara Zaganelli è stata nominata Direttore Generale del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;
- VISTA** l'istanza prot., con la quale la dott.ssa, dipendente di ruolo del CREA con la qualifica di Dirigente generale di prima fascia, ha richiesto la riammissione in servizio, nonché, il conferimento *“di un incarico dirigenziale proprio della qualifica rivestita di dirigente generale di ruolo”*;
- VISTA** la sentenza definitiva n. emessa dalla Corte di Appello, che ha disposto
- CONSIDERATO** che con la riammissione in servizio della dott.ssal'attuale Direttore della Direzione dei Servizi Amministrativi facente funzione decadrà dall'incarico, poiché lo stesso era stato attribuito, in coerenza con il Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025: *“In sostituzione del dirigente di 1° fascia al momento interdetto (per 5 anni) a seguito di sentenza penale, si procederà al conferimento di un incarico di dirigente di 1° fascia facente funzioni con profilo amministrativo per la durata di un triennio, da conferire a dirigente di II fascia interno del CREA, previo svolgimento di procedura di interpello, posta alla valutazione del Consiglio di Amministrazione, consentendo, in tal modo, un risparmio di spesa e potendo assicurare la necessaria flessibilità di interruzione dell'incarico nel caso in cui intervenisse successiva sentenza di proscioglimento”*;
- TENUTO CONTO** che il suddetto incarico è stato attribuito previa pubblicazione di apposito “Avviso interno per manifestazione di interesse ai sensi dell’art. 19, del d.lgs. 165/2001, per l'affidamento dell'incarico di direttore facente funzione della direzione dei servizi amministrativi” che all’art. 3 ha previsto espressamente che *“L’incarico avrà durata triennale, fatti salvi il rientro anticipato in servizio della Dirigente generale di ruolo attualmente destinataria di provvedimento di interdizione temporanea dai pubblici uffici o la riorganizzazione dell’Amministrazione Centrale, che costituiscono causa di decadenza dall’incarico”*;
- TENUTO CONTO** che al verificarsi della decadenza saranno presenti due Dirigenti generali di prima fascia di ruolo portatori/portatrici di un interesse legittimo di diritto privato al conferimento dell'incarico dirigenziale al quale si correla l'obbligo per l'Amministrazione ex art. 97 della Costituzione;
- TENUTO CONTO** delle specifiche previsioni normative di cui all’art. 23 comma 3 *bis*, della Legge n. 74/2023 che ha convertito il D.L. n. 44/2023 riguardanti: *“...un piano di ristrutturazione dell’organizzazione amministrativa”* e della conseguente necessità di procedere alla definizione del nuovo assetto funzionale, previa conclusione di una fase ricognitiva sull'intera organizzazione finalizzata ad una complessa ristrutturazione, avviata con l'approvazione del nuovo Statuto;
- CONSIDERATO** che la complessa attività di ristrutturazione, finalizzata al rilancio di tutte le attività dell'Ente, prevede la modifica di tutti gli atti costitutivi ed organizzativi, nonché di ogni altro atto che regola la struttura interna;
- CONSIDERATO** che attualmente l'unico atto che stabilisce come è strutturato l'Ente e regola, tra l'altro, le attività degli organi e l'articolazione degli uffici è lo Statuto modificato e approvato nel 2024, che all’art. 11 prevede il Direttore Tecnico Scientifico, le attività di competenza e gli uffici a cui sovrintende e all’art. 20 l'Amministrazione centrale, diretta dal Direttore Generale e articolata in due Direzioni di livello generale e in Uffici dirigenziali di secondo livello;

- CONSIDERATO** che la Direzione tecnico-scientifica, è stata assegnata ad un dipendente non di ruolo, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del ROF, a norma del quale: *“Il rapporto di lavoro dei Dirigenti generali, ove non di ruolo, ha durata superiore a tre anni. In tal caso il rapporto è regolato con contratto di diritto privato stipulato dal Direttore generale”*;
- PRESO ATTO** che in mancanza di previsioni ad hoc nell'attuale ROF e nel Regolamento dell'Amministrazione centrale attualmente in vigore, ovvero di norme di attuazione di quanto stabilito dalle norme primarie e dalle disposizioni statutarie con particolare riferimento alle attività di rafforzamento delle attività amministrative di competenza della Direzione generale, si rende necessario affidare le funzioni di supporto nei confronti dei Centri di ricerca nonché assicurare il coordinamento delle attività decentrate ed il potenziamento dell'efficienza, adottando soluzioni operative e organizzative per l'ottimizzazione della spesa, mediante la previsione di una articolazione organizzativa di livello generale, incardinata nella Direzione generale per il conferimento di un incarico di alta consulenza, studio e ricerca;
- VISTO** l'art.19, comma 10, del D.Lgs. n. 165/2001 a norma del quale: *“I dirigenti ai quali non sia affidata la titolarità di uffici dirigenziali svolgono, su richiesta degli organi di vertice delle amministrazioni che ne abbiano interesse, funzioni ispettive, di consulenza, studio e ricerca o altri incarichi specifici previsti dall'ordinamento, ivi compresi quelli presso i collegi di revisione degli Enti pubblici in rappresentanza di amministrazioni ministeriali”*;
- TENUTO CONTO** che l'incarico verrà affidato, previo interpello, ai sensi del combinato disposto dell'art. 19 D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 12 del CCNL Dirigenti Area Istruzione e Ricerca, il quale stabilisce che tutti i dirigenti appartenenti al ruolo dell'amministrazione e a tempo indeterminato, hanno diritto ad un incarico dirigenziale, secondo quanto previsto nel Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2025-2027 e nel rispetto della spesa ivi prevista;
- CONSIDERATO** che il suddetto incarico dirigenziale di livello generale avrà ad oggetto lo svolgimento di specifici compiti di alta consulenza sulle problematiche di carattere tecnico-giuridico-amministrativo nelle materie di competenza del CREA, ovvero in materia di rafforzamento della capacità amministrativa attraverso il coordinamento dei Centri di ricerca con l'Amministrazione centrale e la cooperazione e collaborazione tra le strutture periferiche tra loro, ed in particolare:
- analisi della normativa nelle materie di competenza ed elaborazione di possibili proposte di modifica e integrazione;
 - analisi e proposte finalizzate a migliorare l'efficienza amministrativa delle strutture al fine di potenziare l'efficienza delle attività scientifiche;
 - analisi e proposte di semplificazione delle procedure;
 - proposte di potenziamento di determinati settori;
 - analisi e proposte di implementazione della digitalizzazione;
 - analisi e proposte per l'aggiornamento delle competenze amministrative del personale;
- TENUTO CONTO** che la Direzione generale, all'occorrenza e per ragioni d'ufficio, attesa la complessità delle attività del CREA, potrà affidare al dirigente, al quale verrà affidato l'incarico, incarichi aggiuntivi ed ulteriori rispetto a quelli di cui sopra;
- PRESO ATTO** che sulla regolarità della suddetta procedura l'Amministrazione ha inoltrato apposito quesito all'Avvocatura dello Stato ed inviato apposita nota informativa al Ministero vigilante;

- CONSIDERATO** che non è pervenuto avviso contrario da parte dell'Avvocatura sulla regolarità della procedura proposta;
- VISTO** inoltre l'Art 20, comma 2 dello Statuto del CREA a norma del quale *“L'Amministrazione centrale è diretta dal Direttore Generale ed è articolata in due Direzioni di livello generale e in Uffici dirigenziali di secondo livello. Il compenso e le funzioni del Direttore generale dei servizi amministrativi sono determinati con delibera del Consiglio di Amministrazione, secondo i criteri definiti nel Regolamento di organizzazione e funzionamento, nei limiti delle disponibilità di bilancio e delle disposizioni di cui al CCNL del comparto istruzione e ricerca”*;
- VISTA** la Delibera n. 74-2024 del Consiglio di Amministrazione assunta nella seduta del 16 ottobre 2024 (Verbale n. 7/2024) che stabilisce, tra l'altro, il compenso del Dirigente generale dei servizi amministrativi, ai sensi degli artt. 19 e 24 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i.;
- RITENUTO** necessario, in assenza di specifiche disposizioni statutarie al riguardo, determinare il trattamento economico connesso all'incarico di alta consulenza, studio e ricerca equiparandolo a quello stabilito con la richiamata Delibera n. 74-2024 per il Dirigente generale dei servizi amministrativi del CREA;
- PRESO ATTO** di quanto approvato all'unanimità, seduta stante, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del CREA del 26.06.2025;

DELIBERA

1. La temporanea modifica dell'attuale articolazione della Direzione generale mediante la previsione di una articolazione organizzativa di livello generale per il conferimento di un incarico di alta consulenza, studio e ricerca, fino alla completa ristrutturazione dell'organizzazione amministrativa così come prevista dall'art. 23 comma 3 *bis*, della Legge n. 77/2023 che avrà ad oggetto lo svolgimento di specifici compiti di alta consulenza sulle problematiche di carattere tecnico-giuridico-amministrativo nelle materie di competenza del CREA, ovvero in materia di rafforzamento della capacità amministrativa attraverso il coordinamento dei Centri di ricerca con l'Amministrazione centrale e la cooperazione e collaborazione tra le strutture periferiche, ed in particolare:
 - analisi della normativa nelle materie di competenza ed elaborazione di possibili proposte di modifica e integrazione;
 - analisi e proposte finalizzate a migliorare l'efficienza amministrativa delle strutture al fine di potenziare l'efficienza delle attività scientifiche;
 - analisi e proposte di semplificazione delle procedure;
 - proposte di potenziamento di determinati settori;
 - analisi e proposte di implementazione della digitalizzazione;
 - analisi e proposte per l'aggiornamento delle competenze amministrative del personale;
2. il trattamento economico spettante al Dirigente generale a cui è affidato l'incarico di alta consulenza, studio e ricerca, ai sensi degli artt. 19 e 24 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. nella misura di seguito indicata:

STIPENDIO TABELLARE PER N. 13 MENSILITA' CCNL 7/8/2024 ART. 24 C. 3	60.102,87
INDENNITA' DI VACANZA CONTRATTUALE (come per legge)	come per legge

RETRIBUZIONE DI POSIZIONE PARTE FISSA PER N. 13 MENSILITA' CCNL 7/8/2024 ART. 24 C. 6	39.803,20
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE PARTE VARIABILE	52.819,21
RETRIBUZIONE DI RISULTATO	21.000,00
TOTALE ANNUO LORDO	173.725,28 Più Indennità di Vacanza Contrattuale

3. di dare mandato al Direttore generale di dare attuazione a quanto deliberato nei modi e nei termini di legge.

La Segretaria
Dott.ssa Marina Natalini

Il Presidente
Prof. Andrea Rocchi